

N.77

2 ottobre 2015

IN EVIDENZA

● **Legge di Stabilità, il presidente della Cia incontra i gruppi parlamentari agricoli: “Mantenere alta l’attenzione sul settore”**. Incontri “ad hoc” con i parlamentari “agricoli” di maggioranza e opposizione per tenere alta l’attenzione sul settore primario e le sue necessità in vista della prossima discussione sulla legge di Stabilità. Con il primo confronto, ieri 1 ottobre, con il gruppo dei deputati del Movimento 5 Stelle impegnati in Commissione Agricoltura alla Camera, il presidente nazionale della Cia Dino Scanavino ha dato il via alle iniziative della Confederazione nei confronti del Parlamento al fine di manifestare valutazioni, interrogativi e preoccupazioni sulla prossima manovra finanziaria.

Gli incontri proseguiranno già mercoledì 7 ottobre con i gruppi del PD alla Camera e al Senato. Si tratta di confronti preventivi alla presentazione del testo, atteso per il 15 ottobre, che -è facile prevedere- avrà nella sua componente fiscale una parte fondamentale dell’intera manovra. Un confronto che procede per valutazioni previsionali e per informali approfondimenti e che tiene conto delle recenti dichiarazioni del presidente del Consiglio e di altri autorevoli membri del Governo sull’abolizione dell’Imu agricola. Ma, non meno importante, poiché rivolto a prevedere piuttosto che a registrare poi problemi e potenziali disagi. “Un confronto -spiega lo stesso Scanavino- che è rivolto a consolidare il massimo della consapevolezza sulla crisi agricola in atto, in particolare per alcuni settori come la zootecnia e il lattiero-caseario, e di suscitare il consenso attivo del Parlamento verso un comparto che certamente non rifiuta di fare la propria parte a sostegno della ripresa del Paese, ma che chiede contestualmente provvedimenti organici, selettivi, adesivi alle diverse realtà e attenti all’insieme delle opportunità ed esperienze che il mondo agricolo presenta”. Intanto il gruppo del M5S ha corrisposto alle sollecitazioni ricevute, prendendo atto del merito presentato e prospettando iniziative conseguenti.

● **Cibo per tutti, la sfida è davvero globale. La Cia presenta l’ultimo libro di Paolo De Castro sulla “food security”**. Garantire a tutta la popolazione mondiale il cibo necessario è la vera nuova sfida del secolo. Una sfida che richiede politiche agroalimentari e commerciali integrate e coordinate a livello nazionale e internazionale, oltreché soluzioni comuni per la lotta contro lo spreco alimentare e il miglioramento della sostenibilità della produzione agricola. Questioni urgenti che l’europarlamentare Paolo De Castro ha messo al centro del suo ultimo libro, “Cibo - La sfida globale”, pubblicato da Donzelli Editore, presentato il 29 ottobre a Roma nella terrazza dell’Auditorium “Giuseppe Avolio” dalla Cia-Confederazione italiana agricoltori. “Oggi più che mai è necessario approfondire i temi legati alla food security e all’approvvigionamento alimentare -ha detto il presidente della Cia Dino Scanavino, aprendo il dibattito-. Lotta agli sprechi, politiche di commercio internazionale, scarsità di terre e acqua, rapporto tra agricoltura, ambiente e clima, ricerca e innovazione. Sono questi i nuovi orizzonti del settore agricolo. Per questo è molto importante che le istituzioni, complice anche l’occasione di questo Expo, rimettano al centro dell’agenda cibo e agricoltura, promuovendo politiche capaci di garantire negli anni la sicurezza alimentare globale”. Sfide enormi in prospettiva futura, ha spiegato De Castro durante la presentazione del suo ultimo lavoro alla Cia: “Basti pensare per esempio al trend di produttività dei terreni: per oltre vent’anni è cresciuto ogni anno del 3% circa, mentre da qualche anno è fermo

intorno all'1%. E' chiara quindi l'importanza degli investimenti nella ricerca agricola. Per arrivare a produrre di più e meglio, inquinando di meno, e garantendo al contempo sia la sostenibilità ambientale che la sostenibilità economica delle imprese agricole". Ma non è l'unica questione. "Il tasso di crescita della domanda è ormai superiore al tasso di crescita dell'offerta alimentare. Paesi come Cina, India e Sud Corea hanno già messo in pratica da anni il 'land grabbing', ovvero l'accaparramento di terra fuori dai propri confini per poter far fronte all'aumento della domanda alimentare della propria popolazione -ha proseguito l'europarlamentare-. E poi c'è la biodiversità e 'l'intensivizzazione sostenibile'. Per trovare il giusto equilibrio tra le necessità della produzione e quelle degli ecosistemi è necessario incrementare i livelli di conoscenza nella gestione efficiente delle risorse. In tal senso, il settore agricolo può essere un laboratorio per analizzare e trovare soluzioni all'interno del rapporto tra uomo e ambiente naturale. Senza dimenticare i cambiamenti climatici che mettono l'agricoltura di fronte alla duplice prova di mitigare l'impatto e di adattarsi ai nuovi scenari e che quindi impongono disponibilità di tecnologie e soluzioni anche a basso costo, che possano diffondersi finanche nelle agricolture più povere del pianeta. C'è infine il tema dello spreco alimentare, che in qualche modo è connesso a quello della conoscenza e che, nonostante abbia implicazioni sia in termini di food security che di dissipazione delle risorse naturali -ha evidenziato De Castro- finora ha ricevuto ben poche risposte in termini di soluzioni politiche". Sulla stessa linea il presidente della Cia: "Bisogna mettere un punto allo spreco di cibo -ha affermato-. A livello globale la situazione è drammatica, con ben 1,3 miliardi di tonnellate di cibo che finiscono in discarica e che invece potrebbero essere usati in prospettiva per far fronte ai bisogni dei 795 milioni di persone nel mondo che sono cronicamente sottoalimentate o malnutrite". Sempre con l'obiettivo della food security "bisogna poi lavorare per favorire l'aumento della produttività agricola sostenibile nei Paesi più poveri -ha aggiunto Scanavino-. Per scongiurare l'emergenza alimentare e combattere la povertà, in un mondo in cui il 70 per cento degli 1,4 miliardi di persone che vivono in povertà assoluta risiede in aree rurali, è necessario promuovere investimenti in progetti irrigui e infrastrutturali, garantendo l'accesso dei piccoli agricoltori al mercato dei fattori, a partire dalla terra e dal credito". Infine "bisogna dire basta al consumo di suolo. Mai più rubare un ettaro di terra all'agricoltura -ha concluso-. I terreni fertili li dobbiamo custodire". Oltre all'autore e al presidente Scanavino, hanno partecipato all'iniziativa il sottosegretario di Stato alla Salute Vito De Filippo e il presidente della commissione Agricoltura alla Camera Luca Sani, mentre i lavori sono stati moderati da Mauro Rosati, editorialista dell'Unità.

● **Prosegue e si intensifica la partnership tra Cia e Libera, sancita da un nuovo incontro tra il presidente Scanavino e Don Ciotti.** Prosegue la lunga e proficua collaborazione tra la Cia e l'associazione Libera. Ad annunciarlo sono stati il presidente Dino Scanavino e Don Luigi Ciotti, al termine di un incontro tenutosi a Roma, nella sede della Confederazione il 29 ottobre, che ha anche sancito la partecipazione della Cia alla giornata di mobilitazione proposta dalla campagna "Misericordia Ladra", organizzata da Libera e da una rete di associazioni. Un'iniziativa che si svolgerà in occasione della "Giornata mondiale per l'eradicazione della povertà" del 17 ottobre, nonché all'interno dell'evento del 29 ottobre a Expo denominato "Venti Liberi". Nel corso dell'incontro, Scanavino e Don Ciotti hanno anche deciso di rafforzare ulteriormente le relazioni tra il Gruppo Abele e Ases, la Ong della Confederazione, già partner in diversi progetti di cooperazione in alcuni Paesi in via di sviluppo. La collaborazione tra Cia e Libera è iniziata nel 2001, anno della fondazione della prima cooperativa "Placido Rizzotto" nel palermitano, ed è stata sancita nel 2008 da un protocollo d'intesa con cui la Confederazione si è impegnata "attraverso le sue strutture e i suoi tecnici" a fornire "consulenza e assistenza alle cooperative e ai soci del progetto Libera Terra nella gestione dei terreni confiscati alla criminalità organizzata". Una partnership ispirata dal raggiungimento di un obiettivo comune e condiviso tra le due organizzazioni:

ripartire dall'agricoltura per proporre un modello di sviluppo alternativo alla logica del sopruso e del ricatto. Una sfida ambiziosa ma da raccogliere con impegno per dimostrare che ciò che la mafia sottrae alla collettività, con la violenza e l'intimidazione, può essere restituito alla società civile e può creare -attraverso il lavoro sui terreni agricoli "liberati"- nuove opportunità occupazionali e di sviluppo economico.

- **L'Italia notifica all'Ue la richiesta per vietare la coltivazione di Ogm su tutto il territorio nazionale.** Con una nota dell'1 ottobre, il Mipaaf ha reso noto che il ministro Maurizio Martina, di concerto con il ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti e il ministro della Salute Beatrice Lorenzin, ha inviato alla Commissione Ue le richieste di esclusione di tutto il territorio italiano dalla coltivazione di tutti gli Ogm autorizzati a livello europeo. Le richieste sono state fatte in attuazione della nuova Direttiva comunitaria 2015/412 dell'11 marzo 2015, che consente agli Stati membri di vietare al proprio interno la coltivazione degli organismi geneticamente modificati.

- **Il 4 ottobre la 9ª Giornata nazionale dell'Agriturismo: Turismo Verde in piazza per raccontare la sua "bella storia" lunga 30 anni.** Domenica 4 ottobre Turismo Verde-Cia aspetta i cittadini in tutte le piazze del Paese per raccontare "la bella storia" lunga 30 anni degli agriturismi italiani. L'agriturismo nasce grazie a un nucleo di agricoltori "pionieri" che hanno avuto il merito di creare una nuova forma di ospitalità in campagna sulla base dei contenuti della tradizione agricola italiana. Partendo dalle prime esperienze, sono ormai quasi 21.000 le aziende agrituristiche in Italia, con un incremento costante ogni anno nonostante il perdurare della crisi economica. La passione, l'ardore e la tenacia degli imprenditori agricoli hanno spinto lo Stato a promulgare provvedimenti legislativi "ad hoc" in materia agrituristica: dalla prima disciplina sull'agriturismo del 1985 ai successivi orientamenti contenuti nel Dlgs 228/01 e nella nuova legge quadro 96/06. "Rileggendo con attenzione queste leggi -spiega il presidente nazionale di Turismo Verde Giulio Sparascio- ci rendiamo conto che al loro interno è contenuto un vero e proprio 'manifesto' dello sviluppo rurale: obiettivi che investono tutto il territorio, il paesaggio, il lavoro, i valori del mondo agricolo". Anche per il presidente nazionale della Cia Dino Scanavino "l'agriturismo rappresenta sempre di più un elemento vincente e di successo per le imprese agricole. Quello italiano -ricorda- è un patrimonio enogastronomico unico al mondo per qualità e tradizione territoriale delle sue produzioni. Un patrimonio che per essere sfruttato al meglio necessita di nuovi percorsi di valorizzazione sui mercati e, in tal senso, l'agriturismo rappresenta un'importante opportunità anche dal punto di vista della valorizzazione delle risorse territoriali. Agricoltura, servizi, storia, paesaggio e passione. Sono questi i principali elementi che caratterizzano con successo la storia delle aziende agrituristiche italiane e che Turismo Verde-Cia vuole festeggiare il 4 ottobre nelle piazze italiane con la 9ª edizione della Giornata nazionale dell'Agriturismo".

- **Droni e agricoltura di precisione: la Cia protagonista dell'iniziativa sulle nuove tecnologie al servizio delle imprese.** Il 29 settembre a Roma, presso la Co.Br.Ag.Or. -azienda agrituristica biologica all'interno della Riserva Naturale dell'Insugherata- la Cia è stata protagonista di un'importante iniziativa sull'agricoltura di precisione attraverso l'utilizzo dei Droni. Una giornata di informazione e approfondimento a cui ha preso parte il presidente nazionale Dino Scanavino, che ha condiviso appieno il tema dell'evento, "la tecnologia dei droni al servizio dell'agricoltura di precisione", che rappresenta una delle nuove e più interessanti frontiere dell'innovazione, uno strumento utile a supporto dell'azienda e degli imprenditori agricoli. Dopo la presentazione da parte delle aziende del settore presenti, la società Menci Software di Arezzo e la società Italdron di Ravenna, con la partecipazione del dottor Luciano Castro esperto del campo, sono state effettuate due prove dimostrative di

volo (drone ad ala fissa e drone a elica) con relativa rilevazione fotogrammetrica, il tutto sotto gli occhi incuriositi di aziende e tecnici presenti. Fabio Raccosta, direttore del CAA della Cia nazionale ha sottolineato l'interesse di promuovere divulgazione, ricerca e conoscenza, anche sotto forma di servizi all'impresa, in un settore dalle grandi potenzialità. Sulla stessa linea il presidente Scanavino, che ha evidenziato come l'utilizzo delle nuove tecnologie applicate al mondo agricolo è uno dei nuovi fronti che la Cia sta seguendo con impegno da tempo, proprio nella logica di coltivare il futuro e l'innovazione al servizio delle aziende.

● **Inflazione, Agrinsieme: frutta e verdura spingono al rialzo rispetto al 2014.** Frutta fresca e soprattutto vegetali spingono al rialzo l'inflazione con aumenti rispettivamente del 5% e del 14%. I prezzi al consumo dei prodotti agricoli, gli alimentari non lavorati, contribuiscono nel complesso a un lieve aumento dell'inflazione con una crescita di quasi due punti su base mensile (+1,8% da agosto a settembre) e del 3,4% rispetto a settembre 2014. Questo trend dell'inflazione può essere letto, seppure con tutte le cautele del caso, come la sintesi di un'economia in leggera crescita, che accenna a uscire dalla "trappola della deflazione" dove i consumi danno i primi cenni di ripresa e i prezzi, almeno quelli degli alimentari freschi, crescono. Questa l'analisi di Agrinsieme, il coordinamento tra Cia, Confagricoltura, Copagri e Aci in relazione ai dati preliminari sui prezzi al consumo diffusi dall'Istat e aggiornati a settembre. Ad avviso di Agrinsieme, finché si tratta di un'inflazione "controllata" e, comunque, di un allontanamento dalla tendenza di stagnazione economica dei mesi scorsi, è un quadro che può essere valutato positivamente. Tale tendenza al rialzo deve però trasferirsi urgentemente sulle fasi a monte della filiera agroalimentare. Non dimentichiamoci che, nel secondo trimestre 2015, i prezzi dei prodotti venduti dagli agricoltori hanno perso oltre il 4% del loro valore rispetto ad inizio anno. Un forte calo con punte negative proprio per l'ortofrutta (-11%) ma che -come hanno evidenziato i dati Istat sui prezzi all'origine nel secondo trimestre 2015- ha interessato la stragrande maggioranza delle produzioni agricole anche a livello tendenziale. Ed il 2014, ricorda Agrinsieme, era stato già un anno molto difficile per gli agricoltori con i prezzi all'origine crollati del 4%. Sarà importante verificare l'evoluzione nei prossimi mesi, considerato che, rispetto ad agosto, l'inflazione fa registrare un calo tanto lieve (-0,3%) quanto l'aumento rispetto a settembre 2014 (0,3%). L'auspicio di Agrinsieme, in altri termini, è che si tratti non di un fatto episodico, ma di orientamento verso una stabilizzazione della ripresa.

Maggiori informazioni sui prezzi al consumo sono consultabili nella sezione "Approfondimento".

CIA IN EXPO

● **Volti, gesti, fatiche dell'altra agricoltura. Al Teatro della Terra del Biodiversity park la Cia presenta in anteprima il docufilm "Bioresistenze".** Vedere e narrare l'agricoltura con altri occhi, elevare la testimonianza a emozione, raccogliere con un taglio che si avvicina ai film del neorealismo e con il rigore dello studio antropologico per dire che esiste un'altra agricoltura. Quella che non va di moda, quella che non fa notizia, quella che tutela la biodiversità, la legalità, la solidarietà. Quella che non pensa solo al mercato, ma si offre come sostentamento, quella che è lontana anni luce dall'omologazione, ma difende la propria identità. Nasce da questa esigenza "Bioresistenze", che potremmo anche chiamare "bio-esistenze". E' un docufilm che Guido Turus ha realizzato compiendo un viaggio di 5 mila chilometri alle radici del valore umano, dell'esperienza rurale, della sapienza agricola, del patrimonio naturale. Il progetto, sostenuto da Cia-Confederazione italiana agricoltori con l'approvazione del Mipaaf, si è tradotto in un film che è insieme opera cinematografica e cronaca giornalistica. E' stato proiettato in anteprima a Expo, sabato 26 settembre, nel

Teatro della Terra del Biodiversity Park. Alla proiezione è seguito un dibattito animato dall'autore, insieme al presidente Dino Scanavino, ad Angelo Zucchi (capo della Segreteria politica del ministro Maurizio Martina); ad Antonio Gaudio (segretario generale Cittadinanzattiva) e a Cinzia Scaffidi (vicepresidente di Slowfood). "Per la Cia -ha detto Scanavino- si tratta di un impegno di testimonianza e della volontà di diffondere e far comprendere il valore del lavoro agricolo. Le storie raccolte da Turus sono una sorta di manifesto per biografie e immagini dei valori alti dell'agricoltura: la solidarietà, la tutela della biodiversità, la difesa della legalità, che sono le qualità a cui da sempre è ispirata l'azione di rappresentanza della Cia. Crediamo, con questa operazione che è insieme culturale e documentale, di aver rimesso l'agricoltura al centro di Expo. 'Bioresistenze' sarà lo strumento attraverso cui rappresentare l'insostituibile ruolo sociale ed economico del lavoro agricolo, oltre al suo valore antropologico". Guido Turus ha raccontato così il percorso che lo ha portato a compiere "Bioresistenze": "E' stata un'esperienza entusiasmante. Ogni tappa di questo mio viaggio mi ha arricchito, gli incontri con queste coltivatrici e con questi agricoltori raccontano una storia che pare scomparsa dall'attenzione del mondo, dei media, come se il lavoro della terra non meritasse di essere narrato nella sua complessità che è fatta di fatica, di passioni, di rinunce e di obiettivi alti: mettersi in sintonia con la natura per nutrire gli uomini. In fin dei conti 'Bioresistenze' -di cui rivendico anche il compito divulgativo e il ruolo educativo- altro non è che il manifesto per immagini di ciò che Expo vuole rappresentare: la sfida di nutrire il pianeta, preservando il pianeta".

APPROFONDIMENTO

LA DINAMICA DEI PREZZI AL CONSUMO NEL MESE DI SETTEMBRE

L'Istituto Nazionale di Statistica ha diffuso i dati (provvisori) relativi all'inflazione del mese di settembre. Secondo le stime preliminari, l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività ha perso lo 0,3% rispetto al mese di agosto mentre, nei confronti dello stesso periodo dell'anno passato (settembre 2014), ha fatto registrare un lieve aumento (+0.3%).

Indice dei prezzi al consumo per divisioni di spesa (var. %, base 2010=100)

	sett.'15/agosto'15	sett.'15/sett.'14
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	0,8	1,6
Bevande alcoliche e tabacchi	0,0	2,9
Abbigliamento e calzature	0,2	0,5
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	0	-0,2
Mobili, articoli e servizi per la casa	0,1	0,3
Servizi sanitari e spese per la salute	0,1	0,6
Trasporti	-3,4	-3,3
Comunicazione	0,6	0,5
Ricreazione, cultura	-1,4	0,1
Istruzione	0,6	1,9
Servizi ricettivi e ristorazione	0,6	1,7
Altri beni e servizi	0,2	0,4
INDICE GENERALE	-0,3	0,3

Fonte: elaborazioni CIA su dati Istat

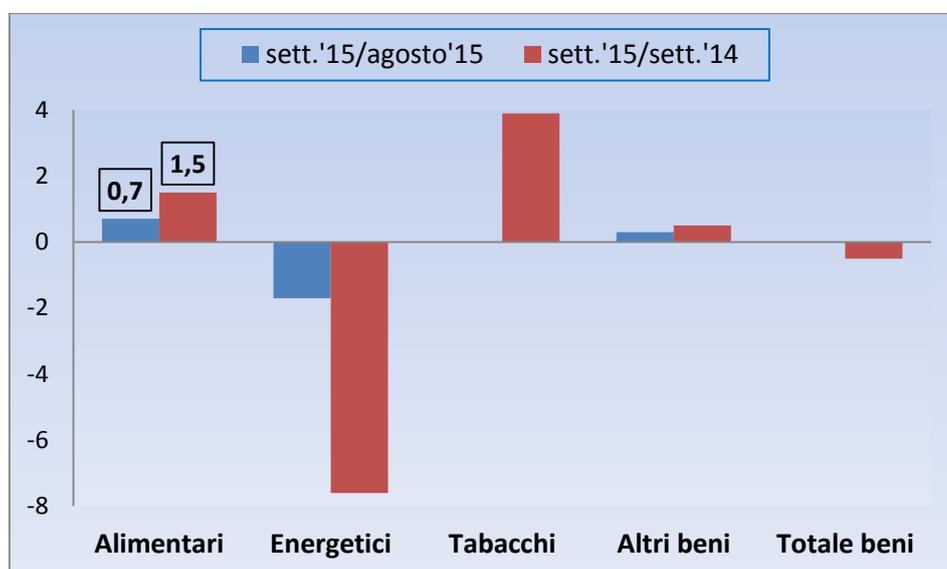
Se si guarda alle singole divisioni di spesa, su base congiunturale, sono stati i prodotti alimentari e bevande analcoliche a trainare l'inflazione generale a fronte di un incremento dei prezzi vicino ad un punto percentuale. Al secondo posto in termini di incremento rispetto

ad agosto, i prezzi pagati dai consumatori per le spese di istruzione e servizi ricettivi, entrambi con una crescita dello 0,6%. Di contro, le uniche contrazioni si sono verificate nei trasporti, che hanno ceduto 3,4 punti percentuali del valore dei loro prezzi d'acquisto e nei servizi di ricreazione e cultura (-1.4%). Nulle, invece, le variazioni delle bevande alcoliche e dei prezzi al consumo per le spese di abitazione, acqua, elettricità e combustibili.

Su base annuale, l'aumento più significativo si è verificato per i prezzi della bevande alcoliche e tabacchi cresciuti di circa tre punti percentuali. A seguire, gli incrementi dell'istruzione, (+1,9%), e dei servizi ricettivi e ristorazione (+1.7%). Da parte sua, il carrello della spesa alimentare ha visto aumentare il suo valore di 1,6 punti percentuali. Così come accaduto su base congiunturale, anche rispetto al 2014, sono stati i prezzi al consumo dei trasporti a far registrare la contrazione più significativa tra le singole divisioni di spesa (-3,3%).

Se si concentra l'analisi intorno alle stime Istat dei prezzi dei beni acquistati dagli italiani, risulta evidente l'importante contributo del settore alimentare. Su base congiunturale, infatti, il valore dei prezzi pagati per la spesa alimentare è cresciuto dello 0,7% mentre, rispetto allo stesso periodo del 2014, l'aumento è stato ancora più marcato (+1.5%). Solo i prezzi per l'acquisto di tabacchi hanno fatto segnare una ripresa superiore a quella di alimenti e bevande (+3.9%). Forti contrazioni, invece, per i listini energetici che hanno ceduto 1,7 punti nell'arco di un mese e addirittura il 7,6% rispetto al mese di settembre 2014. Tornando ai beni alimentari, l'aumento segnalato è imputabile prioritariamente ai prodotti non lavorati la cui crescita dei prezzi al consumo ha sfiorato i 3,5 punti su base tendenziale (+1,8% rispetto ad agosto 2015).

Indice dei prezzi al consumo per tipologia di prodotti (beni esclusi servizi) (var. %, base 2010=100)



Fonte: elaborazioni CIA su dati Istat

Dalla lettura dei dati Istat relativi alla tipologia di prodotti alimentari, infine, emergono le seguenti variazioni:

- **Alimentari non lavorati:** il rialzo dell'ultimo mese (+1,8% come riportato in precedenza) è da imputare principalmente all'aumento dei prezzi dei Vegetali freschi cresciuti di circa 11 punti percentuali. Aumenti congiunturali meno ampi si sono verificati per i prezzi al consumo del pesce, con i listini del fresco di mare aumentati dell'1,3% e quelli del pesce di allevamento

dello 0,9%. La Frutta fresca, ha invece visto contrarsi i prezzi rispetto al mese di agosto dello 0,8%. Diminuzioni congiunturali si segnalano, inoltre, per la carne ovina e caprina (-0,4%). Su base tendenziale, invece, gli incrementi più importanti si sono avuti per i prezzi di acquisto dei vegetali freschi (+14%) e della frutta (+5,1%). In quest'ultimo caso, tuttavia, il forte rialzo deve essere letto anche in considerazione delle marcate contrazioni dello scorso anno per effetto della crisi estiva e delle conseguenze dell'embargo russo.

- *Alimentari lavorati*: le variazioni su base mensile sono state in genere di lieve entità. Da segnalare l'aumento dello 0,7% del prezzo dell'Olio di oliva (+9,5% su base annua).

PROSSIMI APPUNTAMENTI

- **Scanavino a Expo Milano per il congresso “Le regioni rurali da non dimenticare”, iniziativa nell’ambito del dialogo euro-mediterraneo.** La Fondazione Dialogo Nord-Sud Mediterraneo, in collaborazione con il Global Forum per la ricerca agricola, la Biblioteca Alessandrina, il Consiglio Italiano del Movimento Europeo, il Centro Internazionale di Alti Studi Agronomici Mediterranei di Montpellier promuovono a Milano dal 4 al 6 ottobre un congresso sul tema dello sviluppo rurale e regionale nel nord e nel sud del Mediterraneo nel quadro della nuova Politica europea di vicinato. Il presidente nazionale della Cia Dino Scanavino interverrà il 6 ottobre, nell’ambito della discussione sulla Dichiarazione Finale, assieme a Saad Seddik (ministro dell’Agricoltura Tunisia); Massimiliano Piattella(Mipaaf); Miguel Poiaras Maduro (ministro dello Sviluppo regionale Portogallo); Mahmoud Solh (direttore Generale ICARDA); Laurent Thomas (vice direttore generale Fao, Dipartimento per la cooperazione tecnica); Massum Burak (direttore generale per la Ricerca Agricola Turchia, presidente CHIEAM).

- **Il presidente della Cia a Otranto per il 42° Congresso nazionale dei vivaisti viticoli italiani.** Dall’8 all’11 ottobre si tiene a Otranto, in provincia di Lecce, il 42° Congresso nazionale del M.I.V.A. (Moltiplicatori Italiani Viticoli Associati), l’associazione che rappresenta il vivaismo viticolo nazionale e raggruppa vivaisti di tutte le regioni del Paese. Il presidente nazionale della Cia Dino Scanavino parteciperà ai lavori della giornata del 9 ottobre, con un “focus” previsto sulle uve da tavola.

- **A Castropignano la 4° Festa del Pensionato delle regioni del Centro organizzata da Anp-Cia.** Il 10 e 11 ottobre si svolge a Castropignano, in provincia di Campobasso, la IV Festa del Pensionato delle regioni Molise, Abruzzo, Lazio, Marche, Toscana e Umbria organizzata dall’Anp-Cia. Nel dettaglio, sabato 10 si terrà il convegno “Pensioni dignitose e servizi socio-sanitari efficienti” in cui interverrà il presidente nazionale della Cia Dino Scanavino, insieme al presidente dell’Anp Molise Ugo Moauro, al presidente della Cia Molise Luigi Santoianni e all’assessore regionale alle Politiche sociali Michele Petrarola. Domenica 11, invece, ci sarà il comizio conclusivo con il presidente nazionale dell’Anp Vincenzo Brocco.